

Fasc. 9.8\2015\53

## **Allegato n. 4**

# **AGGLOMERATO 015 209 01 - Sesto San Giovanni**

**Autorizzazione allo scarico di reflui urbani :  
terminale del depuratore e sfioratori delle reti fognarie**

## **Prescrizioni**

***OGGETTO: Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'agglomerato di SESTO SAN GIOVANNI [Cod. AG01520901] - Prescrizioni***

In riferimento all'oggetto, si trasmettono agli uffici amministrativi le sottoelencate prescrizioni, da assumersi nel relativo provvedimento di autorizzazione:

***Impianto di trattamento delle acque reflue urbane DP01520901, sito in Via Manin snc a Sesto San Giovanni (MI):***

Valori limite di emissione

1. lo scarico in *Fiume Lambro Settentrionale* delle acque reflue dovrà essere conforme ai valori limite di emissione di seguito specificati:
  - 1.a. parametri di cui alla Tabella 5 dell'allegato B, colonna  $[\geq 100.000]$ , del R.R. 24/03/2006, n.3 (BOD<sub>5</sub>, COD, Solidi Sospesi, P totale e N totale);
  - 1.b. parametri di cui alla Tab.3 dell'allegato 5, Parte III del D.lgs. 152/2006, salvo che per quelli sopraindicati;
  - 1.c. media giornaliera di azoto ammoniacale (come N) non superiore al 30% di quella dell'azoto totale;
  - 1.d. limite assoluto per il parametro *Escherichia coli*: 5.000 UFC/100ml. Il sistema di disinfezione adottato non dovrà produrre tossicità;

Monitoraggio e controllo

2. dovranno essere effettuati controlli in continuo sulla quantità del liquame da depurare e dell'effluente depurato, nonché sulle eventuali acque sfiorate. Le registrazioni dei dati quantitativi dovranno essere opportunamente conservate e tenute a disposizione delle autorità di controllo nel caso di ispezione all'impianto.
3. ai fini della corretta verifica dell'efficienza depurativa dell'impianto dovranno essere mantenuti sistemi di campionamento automatico conformi alla Direttiva, in corrispondenza dello scarico finale e dell'ingresso dei reflui da trattare. A tal fine, il gestore dovrà provvedere all'installazione di un misuratore di portata sul canale in ingresso e sul manufatto di by-pass posto in testa all'impianto;
4. il gestore dell'impianto dovrà garantire il numero minimo di autocontrolli e controlli sugli scarichi dell'impianto di trattamento e sulle acque in entrata (effettuando i prelievi nelle date e con le modalità stabilite e caricate sistema informativo regionale (*S.I.Re. Acque*);
5. il gestore dell'impianto dovrà garantire ad ARPA la possibilità di prelevare un campione dai suddetti campionatori fino alle ore 11:00 di ogni giorno dell'anno;

Obblighi gestionali e comunicazioni

6. i dati relativi a controlli ed autocontrolli ed i relativi certificati analitici dovranno essere comunicati, con le cadenze stabilite dalla Direttiva controlli, attraverso l'apposito sistema informativo regionale (*S.I.Re. Acque*);

7. nel caso in cui gli esiti analitici mostrino superamenti dei valori limite allo scarico, il gestore dovrà darne comunicazione al *Servizio Acque Reflue* della Città metropolitana di Milano e ad *Arpa – Dipartimento di Milano* entro 5 giorni dalla conclusione dell'analisi, indicando le cause del superamento e gli interventi correttivi adottati o che si intendono adottare. La comunicazione dovrà essere inviata nei seguenti casi:
  - 7.a. superamento delle percentuali di tolleranza per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e solidi sospesi (rispettivamente 100%, 100% e 150% dei limiti di cui alla Tab.5 dell'allegato B, del R.R. 24/03/2006, n.3);
  - 7.b. superamento del numero di campioni non conformi ammessi su base annua, calcolato sul numero di controlli previsti nel programma annuale;
8. il gestore dovrà inoltre segnalare tempestivamente:
  - 8.a. il superamento dei livelli di attenzione per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e solidi sospesi (80% del limite di cui alla Tab.5, allegato B del R.R. 24/03/2006, n.3);
  - 8.b. le azioni e/o gli eventi che possono avere ripercussioni sulla qualità del refluo scaricato;
  - 8.c. operazioni di manutenzione straordinaria sull'impianto, guasti rilevanti, scarichi anomali;
9. dovrà inoltre essere effettuata, secondo le modalità e i termini previsti, ogni ulteriore comunicazione prevista dalla D.G.R. n.IX/4621 e s.m.i. in ordine alle circostanze che possono avere conseguenza sul permanere dell'idoneità del sistema di rilevamento e di trasmissione dei dati, sul rispetto dei limiti e sulla validazione dei dati;
10. per tutte le apparecchiature, sia di esercizio che di riserva, dovranno essere effettuate operazioni di manutenzione periodica. Tutte le operazioni eseguite dovranno essere appositamente registrate, ed i registri di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere accuratamente conservati e tenuti a disposizione dell'autorità competente in caso di ispezioni presso l'impianto;
11. lo stoccaggio di materie prime intermedie o rifiuti liquidi dovrà avvenire in apposite aree dotate di bacino di contenimento adeguatamente dimensionato. Il carico e scarico delle sostanze o prodotti contenenti sostanze etichettate come pericolose dovrà avvenire in apposita zona dotata di sistemi di raccolta delle acque di dilavamento convogliate in pozzetto a tenuta. Inoltre, lo stoccaggio all'aperto di materiali disaggregati, polverosi e/o idrosolubili deve avvenire unicamente in aree dotate di sistemi atti ad evitare la dispersione e con sistema di raccolta delle acque di dilavamento dotato di idoneo sistema di depurazione;
12. dovranno essere prese le opportune cautele atte ad evitare qualsiasi sversamento di sostanze potenzialmente inquinanti che, ove si verificasse, dovrà essere tempestivamente arginato e raccolto al fine di evitarne il recapito in corso d'acqua superficiale;
13. al fine di adeguare il manufatto di sfioro posto in testa all'impianto ai disposti degli artt. 16 e 17 del R.R.
14. n.3/2006, entro il termine del **31/12/2016** dovranno essere realizzate vasche volano e/o vasche di accumulo delle acque di pioggia, idoneamente dimensionate. Qualora sia riconosciuta l'impossibilità della realizzazione delle opere in conformità all'art.16 del citato regolamento, entro il **30/09/2016** dovrà essere trasmesso al *Servizio Acque Reflue* della Città metropolitana di Milano e ad *ARPA* il piano di adeguamento indicante gli interventi idonei a garantire la tutela del corpo idrico recettore, da realizzarsi in ogni caso entro il 31/12/2016;
15. dovranno inoltre essere comunicati agli Enti di controllo:
  - 15.a. ogni eventuale disfunzione che possa inficiare le caratteristiche e condizioni di scarico, dettagliando contestualmente le cause e i tempi necessari alla risoluzione delle problematiche emerse e i provvedimenti adottati per minimizzarne gli effetti;

- 15.b. incrementi di portata superiori al 20% di quella indicata in autorizzazione e l'allacciamento di nuovi scarichi di acque reflue industriali;
- 15.c. l'avvenuto adempimento delle prescrizioni dell'autorizzazione, ovvero, all'approssimarsi della scadenza dei termini stabiliti per l'adempimento, le eventuali motivazioni per le quali non si sia potuto adempiere;

***Sfioratori di piena posti in testa all'impianto di trattamento o lungo le reti fognarie di tipo unitario***

- 16. deve essere rispettata la soglia di sfioro dei punti di scarico di cui trattasi, come descritte nelle schede monografiche presentate;
- 17. tutti i manufatti devono essere mantenuti sottoposti a periodiche operazioni di controllo e pulizia atte a impedirne l'intasamento o una diminuzione della funzionalità, ed essere sempre accessibili per i campionamenti;
- 18. lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovrà essere effettuato da soggetti regolarmente autorizzati, nel rispetto della normativa vigente;
- 19. nel caso di corsi idrici ad uso irriguo, dovrà essere prevista la tutela dell'utilizzo per le coltivazioni, garantendo che lo scarico avvenga senza pregiudizio per il corpo ricettore per la salute pubblica e per l'ambiente (D.M. 185/2003);
- 20. entro il termine del **31/12/2016** i terminali di scarico non ancora adeguati dovranno essere dotati di sistema di grigliatura o, in alternativa, di griglie a pulizia manuale; nel caso di impossibilità alla realizzazione, entro il predetto termine dovrà essere presentata al Servizio Acque Reflue della Città metropolitana di Milano una nota esplicativa delle condizioni oggettive che rendono inattuabile la prescrizione;
- 21. entro il termine del **31/12/2016** le elettropompe di tutti gli sfioratori di emergenza dovranno essere dotate di sistema di teleallarme, onde consentire interventi immediati in caso di malfunzionamento;
- 22. al fine di adeguare i manufatti di sfioro (posti lungo la rete o in testa all'impianto) ai disposti degli artt. 16 e 17 del R.R. n. 3/2006, entro il termine del **31/12/2016** dovranno essere realizzate vasche volano e/o vasche di accumulo delle acque di pioggia, idoneamente dimensionate. Qualora sia riconosciuta l'impossibilità della realizzazione delle opere in conformità all'art.16 del citato regolamento, entro il **30/09/2016** dovrà essere trasmesso al Servizio Acque Reflue della Città metropolitana di Milano e ad ARPA il piano di adeguamento indicante comunque gli interventi idonei a garantire la tutela del corpo idrico recettore, da realizzarsi in ogni caso entro il 31/12/2016;

***Scarichi di emergenza presso le stazioni di sollevamento***

- 23. gli scarichi di emergenza delle stazioni di sollevamento dovranno entrare in funzione esclusivamente in caso di avaria o malfunzionamento delle pompe installate;
- 24. l'attivazione degli stessi dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio Acque Reflue della Città metropolitana di Milano e ad Arpa. Nella comunicazione dovranno essere contestualmente indicate le cause del guasto e le tempistiche previste per la riattivazione del corretto funzionamento della stazione di sollevamento;
- 25. qualora, per interventi di manutenzione sulla rete fognaria e/o degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, gli scarichi di emergenza vengano utilizzati come punto di by-pass con conseguente scarico di acque reflue non trattate, dovrà esserne richiesta preventiva autorizzazione al Servizio Acque Reflue della Città metropolitana di Milano. La richiesta

dovrà essere corredata da una relazione descrittiva degli interventi da attuare, le tempistiche previste, le misure di mitigazione dell'impatto sull'ambiente, nonché l'elenco completo delle utenze industriali gravanti sul tratto oggetto degli interventi;

In via generale, e in ogni caso:

26. entro **un anno** dalla notifica della presente Autorizzazione dovrà essere trasmessa al *Servizio Acque Reflue* della Città metropolitana di Milano copia dei provvedimenti autorizzativi non già precedentemente inviati, rilasciati ai fini quantitativi dai Gestori dei corpi idrici recettori degli scarichi oggetto del presente provvedimento;
27. le acque scaricate devono essere compatibili con la capacità idraulica dei corpi idrici ricettori e con quanto disposto dal Gestore del medesimo, e non devono inoltre essere prodotte rilevanti alterazioni delle loro caratteristiche morfologiche (condizioni delle rive, del fondo e delle zone riparie);
28. deve essere data tempestiva comunicazione alle autorità di controllo in caso di disfunzioni che possano inficiare le caratteristiche e condizioni di scarico e siano adottati tutti i provvedimenti atti a minimizzarne gli effetti;
29. ogni modifica che comporti una variazione qualitativa o quantitativa degli scarichi dovrà essere preventivamente autorizzata;
30. dovrà essere comunicato l'avvenuto adempimento delle prescrizioni dell'autorizzazione, ovvero, all'approssimarsi della scadenza dei termini stabiliti per l'adempimento, le eventuali motivazioni per le quali non si sia potuto adempiere;
31. la Parte dovrà adeguarsi alle prescrizioni integrative anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D.Lgs. 152/2006.

Milano, 06/04/2016

**IL RESPONSABILE P.O.  
SERVIZIO ACQUE REFLUE**

*Dr. Marco PORRATI*

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.  
445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.*